

## Grandi successi giapponesi alle Gilbert

# ALTRI GRAVISSIMI COLPI ALLA FLOTTA AMERICANA

## 5 portaerei e 2 incrociatori a picco

Tokio, 29. Il Quartier generale imperiale informa che le forze aeree navali nipponiche hanno riportato nuovi gravi successi nella zona delle Gilbert.

Formazioni di apparecchi della Marina nipponica hanno attaccato nella serata del giorno 28 formazioni di navi americane, uccidendo a occidente delle isole Gilbert e hanno affondato 5 navi portaerei, e hanno affondato 2 navi incrociatori. Questa battaglia prenderà il nome di «Seconda battaglia aerea delle isole Gilbert».

### Il colpo di un sommergibile

Il 27 novembre, reparti aerei nipponici hanno effettuato un ulteriore attacco contro unità nemiche naviganti nelle stesse acque, in seguito al quale sono affondati altri 3 sommergibili nemici, una delle quali di grosso tonnellaggio si è inabissata in pochi minuti.

Reno stati affondati inoltre 2 incrociatori, mentre è stata danneggiata e incendiata un'altra grande unità ritenuta a una corazzata o un incrociatore pesante. Le perdite nipponiche da questa battaglia ammontano a 5 apparecchi. Questo successo è stato ottenuto con il nome di «Terza battaglia aerea delle isole Gilbert».

Un sommergibile nipponico ha intercettato ad ovest dell'isola Makin una portaerei nordamericana che procedeva verso est. L'unità nipponica non tentava di attaccarla. Al secondo colpo, la portaerei ha riportato un grandissimo squarcio nella fiancata sinistra ed è stata avvolta da fiamme e alte colonne di fumo. Poche minuti dopo essa arrestava la sua navigazione, si inclinava e affondava.

L'agenzia Domei comunica il seguente riassunto dei successi giapponesi:

### Nessun mutamento della situazione

# Si riaccende la lotta nella regione pantanosa di Gomel

## 3 Divisioni sovietiche di fanteria distrutte. Penetrazioni bloccate nell'ansa del Niprò

Berlino, 29. Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«Sull'istmo di Perekop sono falliti numerosi attacchi nemici decisi da un intenso fuoco di artiglieria».

Sulla testa di ponte di Nicopol e lungo la grande ansa del Niprò il nemico ha continuato ad attaccare con ingenti forze in quelli che finora sono stati i punti cruciali della battaglia, riuscendo ad ottenere soltanto penetrazioni di carattere locale che sono state bloccate. Risultano distrutti 107 carri armati sovietici. Particolarmente violenti sono stati i combattimenti nella zona di infiltrazione a sud di Kremenchuk dove le truppe germaniche hanno respinto numerose Divisioni di fanteria nemici e sono passate in alcuni punti al contrattacco.

### 72 velivoli abbattuti

Anche dai settori di Cernossy, di Kiev e di Corosten vengono segnalati accaniti combattimenti. Un'azione offensiva condotta dalle truppe germaniche ad occidente di Kiev è stata coronata da successo.

Il 27 e il 28 novembre sono stati abbattuti nel settore meridionale del fronte dell'Est 72 velivoli sovietici, 6 velivoli tedeschi risultano mancati.

In tutta la regione di Gomel si sono riaccesi duri combattimenti. Il terreno fangoso e la forte pressione delle unità nemiche attaccanti sottopongono ad alta prova le truppe germaniche che oppongono tenace resistenza e passano ripetutamente al contrattacco.

Mentre a sud e ad occidente di Smolensk attacchi nemici di carattere locale sono stati respinti in parte all'arma bianca, gli attacchi germanici a sud-ovest di Novol hanno portato ad ulteriori successi di carattere locale nonostante le difficili condizioni atmosferiche e di terreno e l'ostinata resistenza del nemico.

La notte scorsa velivoli di molestia nemici hanno sorvolato il territorio della Germania occidentale.

Nella notte sul 29 novembre alcuni velivoli tedeschi hanno compiuto attacchi di disturbo sull'Inghilterra nord-occidentale.

### Gravi perdite dei rossi

Nessun mutamento di particolare rilievo è da registrare nella situazione sul fronte orientale. Nel settore occidentale di Kiev continui

### Un attacco su Rangoon

Secondo il solito sistema delle omissioni del contagocce, il portavoce del Governo statunitense ha dichiarato che, le perdite anglo-americane nelle isole Gilbert ammontano per gli ultimi dieci giorni a mille uomini tra morti e feriti.

Si apprende da Washington, che un portavoce militare ha dichiarato che negli ultimi dieci giorni, a Nord-americani hanno perduto nella sola isola di Bougainville, mille uomini tra morti e feriti.

Si apprende che formazioni d'azione americane hanno tentato l'altro giorno di effettuare un'azione offensiva contro Rangoon. L'azione è stata respinta e una corazzata o un incrociatore pesante, Le perdite nipponiche da questa battaglia ammontano a 5 apparecchi. Questo successo è stato ottenuto con il nome di «Terza battaglia aerea delle isole Gilbert».

### La via del Mediterraneo è sempre piena di rischi

Istanbul, 29. Gli Anglo-americani hanno cooperato in Turchia negli ultimi anni molto di più di quello che hanno potuto esportare in considerazione della guerra sottomarina, come pure a causa del combattimento che hanno luogo nel Mediterraneo. Così si sono dovute ammassare, come per esempio a Smirne, grandi quantità di prodotti, specialmente tabacco. Allorché Bedogio capitò, furono fatti immediati preparativi per trasportare questa merce via mare. Si è però dimostrato, specialmente dopo che le isole dell'Egeo sono cadute in mano tedesca, che la navigazione marittima attraverso il Mediterraneo non è affatto libera da rischi.

### Violente accuse di un laburista alla politica inglese in India

Lindithgow definito il Viceré più «goffo e più tardo»

Stoccolma, 29. Il deputato laburista V. G. Cove ha mosso violente accuse contro gli imperialisti britannici e specialmente contro l'attuale Viceré Lord Lindithgow come pure contro il ministro per le Indie, Amery, ai quali attribuisce la colpa se tante migliaia di Indiani sono morti di fame. «Se esiste una qualsiasi responsabilità personale per questa situazione, essa ricade gravemente sulle spalle dell'ex Viceré e di Amery, e tutti e due dovrebbero essere chiamati a rendere conto delle loro azioni», ha dichiarato Cove. Non sono trascorsi molti mesi da quando Amery assicurava alla Camera dei Comuni che non era necessario farsi delle preoccupazioni per la situazione alimentare dell'India. «Mi sembra», ha continuato Cove, «che se il ministro per le Indie ed Amery si fossero completamente disinteressati della vita reale e delle condizioni reali dell'India, dopo 200 anni di dominio inglese, proprio nel momento in cui l'Impero deve sostenere una lotta per la vita e per la morte, dobbiamo constatare che in India il nostro dominio è fallito completamente dal punto di vista economico come da quello politico. Non ho avuto l'impressione che l'ex Viceré abbia dimostrato uno sguardo acuto e vasto e abbia saputo suscitare comprensione per l'India. Ho avuto l'impressione che egli sia stato il Viceré più goffo e più tardo che l'Inghilterra abbia mai avuto. Non so quanto trovi espressione il senso umanitario nei suoi rapporti personali, ma sono convinto che egli non abbia agito da uomo nel rapporto col popolo indiano e di fronte al problema indiano. Non mi consta nemmeno che Amery pecchi di altruismo. Spesso ho la sensazione che questo fra i più accaniti degli imperialisti britannici ci porterà alla perdita dell'Impero britannico se non lo si allontanerà al più presto possibile».

### Fronte contro il bolscevismo

#### Manifestazioni lituane di solidarietà

Riga, 29. Nella giornata di ieri si sono svolte manifestazioni di protesta contro le pretese di Mosca e i piani delittuosi di Stalin. A Vilna si sono riuniti gli intellettuali lituani. Lo storiografo prof. Puzinas ha sottoposto a severe analisi le tendenze dell'imperialismo russo; il professore in giurisprudenza dott. Čapka ha dipinto nei veri colori la prassi del bolscevismo durante un anno di dominio in Lituania; il direttore teatrale e poeta Alkanas ha messo in risalto come la cultura lituana sia stata soffocata dall'Europa centrale e occidentale.

Oltre a questa manifestazione nel territorio di Vilna, verso la fine dell'ottobre si ebbero altre manifestazioni di protesta nelle quali gli oratori presero posizione con espressioni appassionante contro il bolscevismo.

### Contrabbando di stupefacenti

#### scoperto alla frontiera afgana

Ankara, 29. Alla frontiera egizio-palestinese, è stata scoperta una vasta organizzazione di contrabbando, che facevano passare degli stupefacenti tra la Siria, la Palestina e l'Egitto. Da una pattuglia della polizia è stato dapprima fermato un giudeo palestinese che aveva offerto la vendita dell'oppio per un valore di 12 mila sterline. In base a questo, l'organizzazione è stata scoperta.

### Piani falliti

#### Gli strascichi della sconfitta inglese nel Mare Egeo

Stoccolma, 29.

Il Governo inglese si trova davanti ad una spaventosa discussione sulla grave sconfitta che le forze inglesi hanno subito nel Mare Egeo. Questa sconfitta, con la fermata dell'offensiva nell'Italia meridionale, ha molto impressionato l'opinione pubblica inglese. Dato che le notizie ufficiali dell'Unione sovietica dimostrano che contrariamente alle comunicazioni del ministro delle Informazioni londinese, le forze combattive delle truppe tedesche non si è allontanate esaurita, nonostante gli sforzi fatti dai sovietici, nel circolo britannico si traccia un misero bilancio dell'anno 1943 che si era iniziato con tante speranze. Anziché di Brennero o tra le montagne di Balcani, le truppe anglo-americane si trovano dopo un anno di terribili sforzi ancora molto a sud di Roma, mentre nel Mare Egeo hanno dovuto addirittura evacuare preziose regioni che erano riuscite precedentemente a conquistare.

Con ciò, secondo l'opinione di personalità autorevoli i piani strategici studiati a suo tempo da Churchill e Roosevelt alla Casa Bianca sono senz'altro falliti. E' questo nonostante che il tradimento di Bedogio, di Vittorio Emanuele, come pure l'offensiva delle masse sovietiche avrebbero dovuto garantire al cento per cento la riuscita di questi piani.

### La via del Mediterraneo

#### è sempre piena di rischi

Istanbul, 29. Gli Anglo-americani hanno cooperato in Turchia negli ultimi anni molto di più di quello che hanno potuto esportare in considerazione della guerra sottomarina, come pure a causa del combattimento che hanno luogo nel Mediterraneo. Così si sono dovute ammassare, come per esempio a Smirne, grandi quantità di prodotti, specialmente tabacco. Allorché Bedogio capitò, furono fatti immediati preparativi per trasportare questa merce via mare. Si è però dimostrato, specialmente dopo che le isole dell'Egeo sono cadute in mano tedesca, che la navigazione marittima attraverso il Mediterraneo non è affatto libera da rischi.

### Violente accuse di un laburista alla politica inglese in India

Lindithgow definito il Viceré più «goffo e più tardo»

Stoccolma, 29. Il deputato laburista V. G. Cove ha mosso violente accuse contro gli imperialisti britannici e specialmente contro l'attuale Viceré Lord Lindithgow come pure contro il ministro per le Indie, Amery, ai quali attribuisce la colpa se tante migliaia di Indiani sono morti di fame. «Se esiste una qualsiasi responsabilità personale per questa situazione, essa ricade gravemente sulle spalle dell'ex Viceré e di Amery, e tutti e due dovrebbero essere chiamati a rendere conto delle loro azioni», ha dichiarato Cove. Non sono trascorsi molti mesi da quando Amery assicurava alla Camera dei Comuni che non era necessario farsi delle preoccupazioni per la situazione alimentare dell'India. «Mi sembra», ha continuato Cove, «che se il ministro per le Indie ed Amery si fossero completamente disinteressati della vita reale e delle condizioni reali dell'India, dopo 200 anni di dominio inglese, proprio nel momento in cui l'Impero deve sostenere una lotta per la vita e per la morte, dobbiamo constatare che in India il nostro dominio è fallito completamente dal punto di vista economico come da quello politico. Non ho avuto l'impressione che l'ex Viceré abbia dimostrato uno sguardo acuto e vasto e abbia saputo suscitare comprensione per l'India. Ho avuto l'impressione che egli sia stato il Viceré più goffo e più tardo che l'Inghilterra abbia mai avuto. Non so quanto trovi espressione il senso umanitario nei suoi rapporti personali, ma sono convinto che egli non abbia agito da uomo nel rapporto col popolo indiano e di fronte al problema indiano. Non mi consta nemmeno che Amery pecchi di altruismo. Spesso ho la sensazione che questo fra i più accaniti degli imperialisti britannici ci porterà alla perdita dell'Impero britannico se non lo si allontanerà al più presto possibile».

### Fronte contro il bolscevismo

#### Manifestazioni lituane di solidarietà

Riga, 29. Nella giornata di ieri si sono svolte manifestazioni di protesta contro le pretese di Mosca e i piani delittuosi di Stalin. A Vilna si sono riuniti gli intellettuali lituani. Lo storiografo prof. Puzinas ha sottoposto a severe analisi le tendenze dell'imperialismo russo; il professore in giurisprudenza dott. Čapka ha dipinto nei veri colori la prassi del bolscevismo durante un anno di dominio in Lituania; il direttore teatrale e poeta Alkanas ha messo in risalto come la cultura lituana sia stata soffocata dall'Europa centrale e occidentale.

Oltre a questa manifestazione nel territorio di Vilna, verso la fine dell'ottobre si ebbero altre manifestazioni di protesta nelle quali gli oratori presero posizione con espressioni appassionante contro il bolscevismo.

### Contrabbando di stupefacenti

#### scoperto alla frontiera afgana

Ankara, 29. Alla frontiera egizio-palestinese, è stata scoperta una vasta organizzazione di contrabbando, che facevano passare degli stupefacenti tra la Siria, la Palestina e l'Egitto. Da una pattuglia della polizia è stato dapprima fermato un giudeo palestinese che aveva offerto la vendita dell'oppio per un valore di 12 mila sterline. In base a questo, l'organizzazione è stata scoperta.

## Piani falliti

### Gli strascichi della sconfitta inglese nel Mare Egeo

Stoccolma, 29. Il Governo inglese si trova davanti ad una spaventosa discussione sulla grave sconfitta che le forze inglesi hanno subito nel Mare Egeo. Questa sconfitta, con la fermata dell'offensiva nell'Italia meridionale, ha molto impressionato l'opinione pubblica inglese. Dato che le notizie ufficiali dell'Unione sovietica dimostrano che contrariamente alle comunicazioni del ministro delle Informazioni londinese, le forze combattive delle truppe tedesche non si è allontanate esaurita, nonostante gli sforzi fatti dai sovietici, nel circolo britannico si traccia un misero bilancio dell'anno 1943 che si era iniziato con tante speranze. Anziché di Brennero o tra le montagne di Balcani, le truppe anglo-americane si trovano dopo un anno di terribili sforzi ancora molto a sud di Roma, mentre nel Mare Egeo hanno dovuto addirittura evacuare preziose regioni che erano riuscite precedentemente a conquistare.

Con ciò, secondo l'opinione di personalità autorevoli i piani strategici studiati a suo tempo da Churchill e Roosevelt alla Casa Bianca sono senz'altro falliti. E' questo nonostante che il tradimento di Bedogio, di Vittorio Emanuele, come pure l'offensiva delle masse sovietiche avrebbero dovuto garantire al cento per cento la riuscita di questi piani.

### La via del Mediterraneo

#### è sempre piena di rischi

Istanbul, 29. Gli Anglo-americani hanno cooperato in Turchia negli ultimi anni molto di più di quello che hanno potuto esportare in considerazione della guerra sottomarina, come pure a causa del combattimento che hanno luogo nel Mediterraneo. Così si sono dovute ammassare, come per esempio a Smirne, grandi quantità di prodotti, specialmente tabacco. Allorché Bedogio capitò, furono fatti immediati preparativi per trasportare questa merce via mare. Si è però dimostrato, specialmente dopo che le isole dell'Egeo sono cadute in mano tedesca, che la navigazione marittima attraverso il Mediterraneo non è affatto libera da rischi.

### Violente accuse di un laburista alla politica inglese in India

Lindithgow definito il Viceré più «goffo e più tardo»

Stoccolma, 29. Il deputato laburista V. G. Cove ha mosso violente accuse contro gli imperialisti britannici e specialmente contro l'attuale Viceré Lord Lindithgow come pure contro il ministro per le Indie, Amery, ai quali attribuisce la colpa se tante migliaia di Indiani sono morti di fame. «Se esiste una qualsiasi responsabilità personale per questa situazione, essa ricade gravemente sulle spalle dell'ex Viceré e di Amery, e tutti e due dovrebbero essere chiamati a rendere conto delle loro azioni», ha dichiarato Cove. Non sono trascorsi molti mesi da quando Amery assicurava alla Camera dei Comuni che non era necessario farsi delle preoccupazioni per la situazione alimentare dell'India. «Mi sembra», ha continuato Cove, «che se il ministro per le Indie ed Amery si fossero completamente disinteressati della vita reale e delle condizioni reali dell'India, dopo 200 anni di dominio inglese, proprio nel momento in cui l'Impero deve sostenere una lotta per la vita e per la morte, dobbiamo constatare che in India il nostro dominio è fallito completamente dal punto di vista economico come da quello politico. Non ho avuto l'impressione che l'ex Viceré abbia dimostrato uno sguardo acuto e vasto e abbia saputo suscitare comprensione per l'India. Ho avuto l'impressione che egli sia stato il Viceré più goffo e più tardo che l'Inghilterra abbia mai avuto. Non so quanto trovi espressione il senso umanitario nei suoi rapporti personali, ma sono convinto che egli non abbia agito da uomo nel rapporto col popolo indiano e di fronte al problema indiano. Non mi consta nemmeno che Amery pecchi di altruismo. Spesso ho la sensazione che questo fra i più accaniti degli imperialisti britannici ci porterà alla perdita dell'Impero britannico se non lo si allontanerà al più presto possibile».

### Fronte contro il bolscevismo

#### Manifestazioni lituane di solidarietà

Riga, 29. Nella giornata di ieri si sono svolte manifestazioni di protesta contro le pretese di Mosca e i piani delittuosi di Stalin. A Vilna si sono riuniti gli intellettuali lituani. Lo storiografo prof. Puzinas ha sottoposto a severe analisi le tendenze dell'imperialismo russo; il professore in giurisprudenza dott. Čapka ha dipinto nei veri colori la prassi del bolscevismo durante un anno di dominio in Lituania; il direttore teatrale e poeta Alkanas ha messo in risalto come la cultura lituana sia stata soffocata dall'Europa centrale e occidentale.

Oltre a questa manifestazione nel territorio di Vilna, verso la fine dell'ottobre si ebbero altre manifestazioni di protesta nelle quali gli oratori presero posizione con espressioni appassionante contro il bolscevismo.

### Contrabbando di stupefacenti

#### scoperto alla frontiera afgana

Ankara, 29. Alla frontiera egizio-palestinese, è stata scoperta una vasta organizzazione di contrabbando, che facevano passare degli stupefacenti tra la Siria, la Palestina e l'Egitto. Da una pattuglia della polizia è stato dapprima fermato un giudeo palestinese che aveva offerto la vendita dell'oppio per un valore di 12 mila sterline. In base a questo, l'organizzazione è stata scoperta.

# La consegna di Hitler a 20 mila giovani ufficiali

## Se la Germania non vincesse per sé e per l'Europa, la barbarie della steppa si roveschierebbe sul nostro Continente

### Dal Quartier generale

#### del Führer, 29

Il Führer ha parlato il giorno 20 a circa 20 mila giovani ufficiali. Egli ha innanzitutto illustrato le ragioni dell'immane lotta che è stata imposta al Reich, una lotta per l'esistere o non l'esistere, per la libertà e la vita del nostro popolo. Egli ha dimostrato che è stata mossa delle forze giudaiche, che stanno dietro alla politica britannica, di distruggere in prima linea la Germania, per poi consegnare tutta l'Europa al bolscevismo.

### Le mire del giudaismo

Se la Germania non vincesse questa guerra per sé stessa e per l'Europa, così ha dichiarato il Führer, la barbarie della steppa si riverserebbe sul nostro Continente e lo distruggerebbe quale vessillifero e fonte della civiltà umana. Che, in ultima analisi, sia stata la proclamata volontà di coloro che hanno iniziato e causato questa guerra, io hanno essi stessi chiaramente dimostrato senza alcuna possibilità di dubbio. Con questa guerra, l'Inghilterra ha creduto di poter far trionfare la sua vecchia teoria dell'equilibrio delle forze in Europa, e questa volta, come le altre, a prezzo di sangue. L'Inghilterra in realtà altro non è che uno strumento nelle mani di quel fenomeno straniero che da oltre 150 anni combatte per il dominio in Europa: il giudaismo internazionale. Questo mascherando con perfidia, si fa scudo di pretesti interessi dello Stato britannico onde poter più facilmente infestare con la peste della rivoluzione giudaico-bolscevica l'Inghilterra e il resto dell'Europa.

Al piani di distruzione del nostro avversari ispirati dall'odio giudaico, il Führer ha opposto la decisione inalterabile del popolo tedesco di condurre a termine vittoriosamente questa lotta storica con la massima tenacia e con impiego di tutte le forze. Egli ha richiamato i giovani allievi ufficiali al fatto che, oltre al coraggio e alla tenacia del soldato, occorre anche la fede dell'uomo politicamente educato il quale sa quale posta sia in gioco in questa lotta. Perché proprio in questa gigantesca lotta ognuno dev'essere penetrato dalla persuasione che non si tratta di una disputa militare tra i singoli Paesi, ma di una lotta gigantesca fra popoli e razze, in cui una concezione mondiale trionfa mentre l'altra rimane schiacciata senza pietà. In altre parole: il popolo che perde cessa di esistere, perché sarebbe folle attendersi qualcosa d'altro da questa lotta se non la vittoria o la disfatta.

### Doveri di chi comanda

Anche l'ultimo soldato tedesco deve perciò essere penetrato dalla persuasione che questa tremenda lotta che i nostri nemici ci hanno imposto non può terminare altrimenti che con la vittoria tedesca. Personalmente e materialmente noi ci troviamo, in ogni caso, nella situazione di affermarci contro la coalizione dei nostri nemici, e perciò è chiaro che noi alla fine vinceremo questa guerra.

Concludendo, Hitler ha affermato che nelle ore più dure è necessario che gli uomini chiamati al comando attingano le loro forze nella vittoria dalla loro concezione mondiale e che sappiano, con il loro esempio e con il loro atteggiamento, trasfondere nei ragazzi. L'ufficiale deve quindi essere il vessillifero di una volontà decisa in seno alle Forze armate. Ogni ufficiale deve avere sempre la coscienza che là dov'egli si trova e combatte la sorte del popolo tedesco e del Reich è affidata alle sue mani.

Il Feldmaresciallo Keitel ha concluso il rapporto con una professione di fede nel Führer che ha trovato un'eco entusiastica nelle migliaia di giovani cuori.

### Il completamento del vallo nell'Egeo

#### occupata dalle forze navali tedesche

### Gravi perdite inflitte all'VIII Armata negli scontri nella vallata del Sangro

Bucarest, 29.

Il Portavoce Vremi si occupa delle manovre comuniste scoperte in Svizzera e scrive: «E' preoccupante se nemmeno la Svizzera rimane sicura, se non si rinuncia nemmeno a questa Repubblica, ci si domanda che cosa intenda veramente fare Mosca coi grandi Stati. Cosa rimane in queste circostanze della pretesa di Stalin, che egli abbia rinunciato con lo scioglimento del Comintern alla rivoluzione mondiale? E' perfettamente chiaro che Mosca continua il sistema del lavoro sotterraneo e che lo scioglimento dell'Internazionale comunista è una parola vuota. Lo scioglimento ha, al contrario, ancora intensificato questo lavoro del comintern. La situazione nell'Africa del nord e nell'Italia del sud, dove l'anarchia si estende sotto la direzione di Mosca è una conferma di ciò».

### L'ingerenza inglese nel Libano

#### giudicata eccessiva anche dagli Americani

### Significative dichiarazioni del Presidente Bichara el Khoury - Preoccupazioni per la sorte di un capo nazionalista

Lisbona, 29.

La questione del Libano, ormai conclusasi con la completa capitolazione delle autorità francesi di fronte ai voleri della Gran Bretagna, fornisce lo spunto per nuovi commenti all'Agenzia americana United Press. Eccone il testo distorto dalla radio di Algeri: «La questione del Libano sembra declinare lentamente dal primo piano dell'interesse del pubblico, se si giudicano le due questioni che si pongono. La prima è costituita dagli interessi britannici nel Libano e l'altra è la nota britannica al Comitato nazionale francese. Quale sia stata la reazione francese e la spiegazione data a queste due domande non si è potuto sapere ora per la censura inglese che ad Algeri vige. Si fa notare però che l'interessamento inglese per gli affari del Libano non è così nuovo e benché sia vero il fatto che gli inglesi non abbiano nessun diritto sul Libano, per ciò che riguarda la questione politica, essendo i loro diritti limitati alle politiche militari, è stata constatata recentemente che l'attività svolta dagli inglesi fuori dal campo militare è stata di una certa vastità. Evidentemente, secondo la stessa

### Dal Quartier generale

#### del Führer, 29

Il Führer ha parlato il giorno 20 a circa 20 mila giovani ufficiali. Egli ha innanzitutto illustrato le ragioni dell'immane lotta che è stata imposta al Reich, una lotta per l'esistere o non l'esistere, per la libertà e la vita del nostro popolo. Egli ha dimostrato che è stata mossa delle forze giudaiche, che stanno dietro alla politica britannica, di distruggere in prima linea la Germania, per poi consegnare tutta l'Europa al bolscevismo.

### Le mire del giudaismo

Se la Germania non vincesse questa guerra per sé stessa e per l'Europa, così ha dichiarato il Führer, la barbarie della steppa si riverserebbe sul nostro Continente e lo distruggerebbe quale vessillifero e fonte della civiltà umana. Che, in ultima analisi, sia stata la proclamata volontà di coloro che hanno iniziato e causato questa guerra, io hanno essi stessi chiaramente dimostrato senza alcuna possibilità di dubbio. Con questa guerra, l'Inghilterra ha creduto di poter far trionfare la sua vecchia teoria dell'equilibrio delle forze in Europa, e questa volta, come le altre, a prezzo di sangue. L'Inghilterra in realtà altro non è che uno strumento nelle mani di quel fenomeno straniero che da oltre 150 anni combatte per il dominio in Europa: il giudaismo internazionale. Questo mascherando con perfidia, si fa scudo di pretesti interessi dello Stato britannico onde poter più facilmente infestare con la peste della rivoluzione giudaico-bolscevica l'Inghilterra e il resto dell'Europa.

### Doveri di chi comanda

Anche l'ultimo soldato tedesco deve perciò essere penetrato dalla persuasione che questa tremenda lotta che i nostri nemici ci hanno imposto non può terminare altrimenti che con la vittoria tedesca. Personalmente e materialmente noi ci troviamo, in ogni caso, nella situazione di affermarci contro la coalizione dei nostri nemici, e perciò è chiaro che noi alla fine vinceremo questa guerra.

Concludendo, Hitler ha affermato che nelle ore più dure è necessario che gli uomini chiamati al comando attingano le loro forze nella vittoria dalla loro concezione mondiale e che sappiano, con il loro esempio e con il loro atteggiamento, trasfondere nei ragazzi. L'ufficiale deve quindi essere il vessillifero di una volontà decisa in seno alle Forze armate. Ogni ufficiale deve avere sempre la coscienza che là dov'egli si trova e combatte la sorte del popolo tedesco e del Reich è affidata alle sue mani.

Il Feldmaresciallo Keitel ha concluso il rapporto con una professione di fede nel Führer che ha trovato un'eco entusiastica nelle migliaia di giovani cuori.

### Il completamento del vallo nell'Egeo

#### occupata dalle forze navali tedesche

### Gravi perdite inflitte all'VIII Armata negli scontri nella vallata del Sangro

Bucarest, 29.

Il Portavoce Vremi si occupa delle manovre comuniste scoperte in Svizzera e scrive: «E' preoccupante se nemmeno la Svizzera rimane sicura, se non si rinuncia nemmeno a questa Repubblica, ci si domanda che cosa intenda veramente fare Mosca coi grandi Stati. Cosa rimane in queste circostanze della pretesa di Stalin, che egli abbia rinunciato con lo scioglimento del Comintern alla rivoluzione mondiale? E' perfettamente chiaro che Mosca continua il sistema del lavoro sotterraneo e che lo scioglimento dell'Internazionale comunista è una parola vuota. Lo scioglimento ha, al contrario, ancora intensificato questo lavoro del comintern. La situazione nell'Africa del nord e nell'Italia del sud, dove l'anarchia si estende sotto la direzione di Mosca è una conferma di ciò».

### L'ingerenza inglese nel Libano

#### giudicata eccessiva anche dagli Americani

### Significative dichiarazioni del Presidente Bichara el Khoury - Preoccupazioni per la sorte di un capo nazionalista

Lisbona, 29.

La questione del Libano, ormai conclusasi con la completa capitolazione delle autorità francesi di fronte ai voleri della Gran Bretagna, fornisce lo spunto per nuovi commenti all'Agenzia americana United Press. Eccone il testo distorto dalla radio di Algeri: «La questione del Libano sembra declinare lentamente dal primo piano dell'interesse del pubblico, se si giudicano le due questioni che si pongono. La prima è costituita dagli interessi britannici nel Libano e l'altra è la nota britannica al Comitato nazionale francese. Quale sia stata la reazione francese e la spiegazione data a queste due domande non si è potuto sapere ora per la censura inglese che ad Algeri vige. Si fa notare però che l'interessamento inglese per gli affari del Libano non è così nuovo e benché sia vero il fatto che gli inglesi non abbiano nessun diritto sul Libano, per ciò che riguarda la questione politica, essendo i loro diritti limitati alle politiche militari, è stata constatata recentemente che l'attività svolta dagli inglesi fuori dal campo militare è stata di una certa vastità. Evidentemente, secondo la stessa

### Dal Quartier generale

#### del Führer, 29

Il Führer ha parlato il giorno 20 a circa 20 mila giovani ufficiali. Egli ha innanzitutto illustrato le ragioni dell'immane lotta che è stata imposta al Reich, una lotta per l'esistere o non l'esistere, per la libertà e la vita del nostro popolo. Egli ha dimostrato che è stata mossa delle forze giudaiche, che stanno dietro alla politica britannica, di distruggere in prima linea la Germania, per poi consegnare tutta l'Europa al bolscevismo.

### Le mire del giudaismo

Se la Germania non vincesse questa guerra per sé stessa e per l'Europa, così ha dichiarato il Führer, la barbarie della steppa si riverserebbe sul nostro Continente e lo distruggerebbe quale vessillifero e fonte della civiltà umana. Che, in ultima analisi, sia stata la proclamata volontà di coloro che hanno iniziato e causato questa guerra, io hanno essi stessi chiaramente dimostrato senza alcuna possibilità di dubbio. Con questa guerra, l'Inghilterra ha creduto di poter far trionfare la sua vecchia teoria dell'equilibrio delle forze in Europa, e questa volta, come le altre, a prezzo di sangue. L'Inghilterra in realtà altro non è che uno strumento nelle mani di quel fenomeno straniero che da oltre 150 anni combatte per il dominio in Europa: il giudaismo internazionale. Questo mascherando con perfidia, si fa scudo di pretesti interessi dello Stato britannico onde poter più facilmente infestare con la peste della rivoluzione giudaico-bolscevica l'Inghilterra e il resto dell'Europa.

### Doveri di chi comanda

Anche l'ultimo soldato tedesco deve perciò essere penetrato dalla persuasione che questa tremenda lotta che i nostri nemici ci hanno imposto non può terminare altrimenti che con la vittoria tedesca. Personalmente e materialmente noi ci troviamo, in ogni caso, nella situazione di affermarci contro la coalizione dei nostri nemici, e perciò è chiaro che noi alla fine vinceremo questa guerra.

Concludendo, Hitler ha affermato che nelle ore più dure è necessario che gli uomini chiamati al comando attingano le loro forze nella vittoria dalla loro concezione mondiale e che sappiano, con il loro esempio e con il loro atteggiamento, trasfondere nei ragazzi. L'ufficiale deve quindi essere il vessillifero di una volontà decisa in seno alle Forze armate. Ogni ufficiale deve avere sempre la coscienza che là dov'egli si trova e combatte la sorte del popolo tedesco e del Reich è affidata alle sue mani.

Il Feldmaresciallo Keitel ha concluso il rapporto con una professione di



